Parrocchia San Gaudenzio - Parrocchia Santi Francesco e Chiara

Quarta Domenica di Quaresima 2021

Nell'anno dedicato a San Giuseppe
il cammino di preghiera per la Quaresima 2021
alla riscoperta del volto del Padre, origine di ogni paternità.

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio»

Parrocchia San Gaudenzio Vescovo - Parrocchia Ss. Francesco E Chiara
oratoriodimompiano.altervista.org - radio parrocchiale 87.8

AVVISI SETTIMANALI

Dal lunedì al mercoledì per tutte le settimane di Quaresima la preghiera in diretta su YouTube "Parrocchie di Mompiano" o via radio 87.8 MHz

DOMENICA 14 MARZO 2021 -IV domenica di Quaresima-
11.00 Zoom famiglie I tappa

LUNEDÌ 15 MARZO 2021
20.00 Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

MARTEDÌ 16 MARZO 2021
20.00 Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

MERCOLEDÌ 17 MARZO 2021
20.00 Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

GIOVEDÌ 18 MARZO 2021
20.45 SERATA PER L'ANIMA. Preghiera e spiritualità per tutta la comunità in san Gaudenzio. In presenza, via radio e su YouTube.

VENERDÌ 19 MARZO 2021 -Solennità di San Giuseppe-
16.00 Adorazione Eucaristica in san Gaudenzio e confessioni
17.00 Rosario
17.30 Via Crucis in san Gaudenzio
20.45 Via Crucis e preghiera a san Giuseppe.
Sono particolarmente invitate le famiglie, in occasione della festa del papà. In presenza in San Gaudenzio.
Sarà trasmessa anche online e via radio.

DOMENICA 21 MARZO 2021 -V domenica di Quaresima

Servire e' regnare

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature;
e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire

è regnare.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande
è chi più sa servire,
chi si abbassa
e chi si sa piegare,
perché grande
è soltanto l'amore.

Per iniziare

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Cantate inni al Signore
perché ha fatto per noi cose grandi;
questo sia noto in tutta la terra.
Sì, Dio è la nostra salvezza:
la nostra forza ed il nostro canto è il Signore.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Com'era nel principio,
ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.

Padre nell'accoglienza

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». .

Tu ci sei, Padre,
quando la fatica ci toglie l'entusiasmo.
Noi ci siamo, se la vita ci chiede di creare qualcosa di nuovo, la fantasia apre strade mai percorse.
Tu ci sei, Figlio, quando cerchiamo la luce, perché tu sei la luce del mondo.
Noi ci siamo, se la sofferenza ci chiede di abbracciare la croce, perché è l'unico passaggio per la Pasqua.
Tu ci sei, Spirito, quando il fuoco dell'amore perde la sua forza, perché tu sei vento che alimenta la fiamma.
Noi ci siamo, se l'indifferenza congela le nostre relazioni:
il calore dell'accoglienza custodisce nuovi dialoghi.
Noi ci siamo, perché Tu, Trinità, ci sei!
Amen

Il braccio di Gesù si poggia sulla spalla dell'amico. La spalla è i luogo dove si appoggiano i carichi pesanti, non solo quelli fisici, ma anche le difficoltà della vita. La sua mano visita i nostri pesi e li rende leggeri, li trasforma in grazia perché possa compiersi in noi la sua volontà di salvezza.

Credere nella Parola

Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!».

Gv 4, 49-51

Fino a che punto credi nella Parola di Gesù?

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Come Dio ha detto al nostro Santo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (*Mt* 1,20), sembra ripetere anche a noi: "Non abbiate paura!". Occorre deporre la rabbia e la delusione e fare spazio, senza alcuna rassegnazione mondana ma con fortezza piena di speranza, a ciò che non abbiamo scelto eppure esiste. Accogliere così la vita ci introduce a un significato nascosto. La vita di ciascuno di noi può ripartire miracolosamente, se troviamo il coraggio di viverla secondo ciò che ci indica il Vangelo.

Signore Gesù,
aumenta
la nostra fede.
Davanti alla morte
e al pianto,
dentro le trame buie
e incomprensibili
della storia,
noi cerchiamo
in Te la vita.
Donaci di credere
senza aver visto,
di camminare
nella tua Parola,
di essere con Te
anche nelle prove
più difficili.

Desiderare la vita

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Gv 5, 5-9

Da cosa vuoi guarire?

Signore Gesù,
che ti sei fatto
nostro prossimo,
vieni a guarirci!
Non dimenticarti di noi,
delle nostre malattie
e infermità,
dei nostri limiti
e debolezze.
Noi aspettiamo
la tua Parola
che ci rialza e
ci rimette in cammino.

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

L'accoglienza è un modo attraverso cui si manifesta nella nostra vita il dono della fortezza che ci viene dallo Spirito Santo. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contradditoria, inaspettata, deludente dell'esistenza.

La venuta di Gesù in mezzo a noi è un dono del Padre, affinché ciascuno si riconcili con la carne della propria storia anche quando non la comprende fino in fondo.

Mercoledì 17 marzo

Sulle orme del Padre

Ma Gesù disse loro: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in veri- tà io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo».

Gv 5, 17. 19

Quali persone sono i tuoi punti di riferimento?

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia.

O Padre, grazie perché
ti sei rivelato in Gesù.
Lui ci parla di Te e
agisce come faresti Tu.
Aiutaci a riconoscere
la tua presenza
nella sua vita,
a non rifiutare
il dono di te stesso per noi,
ad accogliere l'invito
a partecipare
alla relazione di amore con Te,
vivente per sempre nello Spirito.

Essere testimoni

«Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. [...] Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio».

Gv 5, 31-32; 41-42

Ti lasci conoscere dagli altri?

Ti chiediamo perdono,
Signore Gesù,
se non lasciamo
crescere in noi
il tuo amore.
La tua testimonianza
che lo Spirito ci offre
non ci lasci indifferenti,
ma ci renda luminosi
annunciatori della gioia
che nasce
dall'incontro con Te,
Via, Verità e Vita.

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

La vita spirituale che Giuseppe ci mostra non è una via che *spiega*, ma una via che *accoglie*. Solo a partire da questa accoglienza, da questa riconciliazione, si può anche intuire una storia più grande, un significato più profondo. Sembrano riecheggiare le ardenti parole di Giobbe, che all'invito della moglie a ribellarsi per tutto il male che gli accade risponde: «Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?» (*Gb* 2,10).

Giuseppe non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo.

Venerdì 19 marzo

Solennità di San Giuseppe, Custode di Gesù

Non temere

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Mt 1, 20-21

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Giuseppe accoglie Maria senza mettere condizioni preventive. Si fida delle parole dell'Angelo. «La nobiltà del suo cuore gli fa subordinare alla carità quanto ha imparato per legge; e oggi, in questo mondo nel quale la violenza psicologica, verbale e fisica sulla donna è evidente, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria. E nel suo dubbio su come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere illuminando il suo giudizio».

Come vinci le tue paure?

O Dio
buono e provvidente,
vieni a visitarci!
Come a Giuseppe,
parlaci
del tuo progetto di amore,
coinvolgi le nostre vite
nella tua vita.
Noi ci fidiamo di Te.
Tu mostrati Padre di tutti
e insegnaci a preferire
la tua volontà
alle nostre parole
e ai nostri desideri.

Non giudicare

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?».

Gv 7, 50-51

Quando incontri una persona, tu che fai?
La giudichi o
prima la ascolti?

Spirito Santo,
dono del Padre
e del Figlio,
converti i nostri cuori
alla giustizia.
Rendili attenti
ai bisogni veri dei fratelli,
accoglienti
nella costruzione
di un mondo migliore,
desiderosi
di difendere il debole
di aiutare il povero,
di far posto all'escluso.
Spirito Santo,
non farci giudici,
ma fratelli! .

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

La fede che ci ha insegnato Cristo è quella che vediamo in San Giuseppe, che non cerca scorciatoie, ma affronta "ad occhi aperti" quello che gli sta capitando, assumendone la responsabilità. L'accoglienza di Giuseppe ci invita ad accogliere gli altri, senza esclusione, così come sono, riservando una predilezione ai deboli, perché Dio sceglie ciò che è debole, è «padre degli orfani e difensore delle vedove» (*Sal* 68,6) e comanda di amare lo straniero. Voglio immaginare che dagli atteggiamenti di Giuseppe Gesù abbia preso lo spunto per la parabola del figlio prodigo e del padre misericordioso.

Per concludere

PADRE NOSTRO

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine
gloriosa e benedetta.

Puoi seguire la preghiera
dal lunedì al mercoledì ore 20:00
al canale YouTube
Parrocchie di Mompiano
e via Radio 87,8 MHz.

Re dei Re

Hai sollevato inostri volti
dalla polvere
Le nostre colpe
hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo
in tutto come noi
per amore.

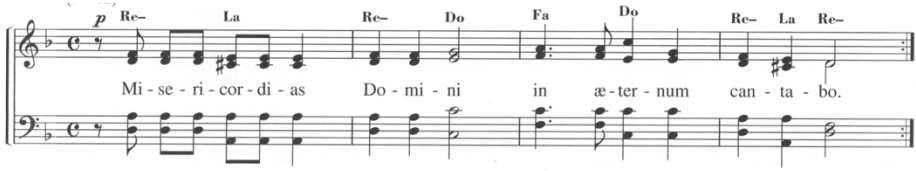
Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà
Re dei re,
i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano
Re dei Re
Luce degli uomini,
regna col tuo amore
tra noi.

Ci hai riscattati
dalla stretta delle tenebre
perché potessimo
glorificare te
hai riversato in noi
la vita del tuo Spirito
per amore.

Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria
Gloria, gloria

CANTI PER LE CELEBRAZIONI

RITORNELLO DEL SALMO



Misericordias Domini in aeternum cantabo.
(*Traduzione: Canterò per sempre l'amore del Signore*)

1. RE DEI RE

1) Hai sollevato il nostri
volti dalla polvere
Le nostre colpe
hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in
tutto come noi
Per amore

Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col
tuo amore tra noi.

2) Ci hai riscattati dalla stretta
delle tenebre
Perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi
la vita del tuo Spirito
Per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col
tuo amore tra noi.

3) Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria
Gloria, gloria

Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri

Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile,
re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col
tuo amore tra noi.

2. SERVIRE È REGNARE

1) Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore
chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.

2) E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature;
e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande
è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande
è soltanto l'amore.

3. SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo
del Signore
E che dimori alla sua ombra
di' al Signore: mio Rifugio,
Mia roccia in cui confido.

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore
ti libererà
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

Non devi temere i terrori
della notte
né freccia che vola di giorno.
Mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

E ti rialzerò, ti solleverò
Su ali d'aquila ti reggerò
Sulla brezza dell'alba ti farò
brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai

4. Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia
parola.

5. Ti seguirò

Ti seguiro', ti seguiro' o Signore
e nella tua strada camminero'.

1) Ti seguirò nella via
dell'amore
e donerò al mondo la vita.

2) Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.

3) Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

6. Apri le tue braccia

1) Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via, solo con la
tua fame.

Apri le tue braccia, corri
incontro al Padre,
oggi la sua casa sarà in festa
per te.

2) Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è la
libertà.

3) I tuoi occhi ricercano
l'azzurro,
c'è una casa
che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà:
questa è la libertà.

7. Dall'aurora al tramonto

Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta

1) Non mi fermerò un solo
istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio
il mio riparo
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

2) Non mi fermerò un solo
istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio
unico bene
nulla mai potrà
la notte contro di me.

8. Signore, ascolta

Signore, ascolta: Padre,
perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

1) A te guardiamo,
Redentore nostro,
da te speriamo,
gioia di salvezza,
fa' che troviamo
grazia di perdono.

2) Ti confessiamo
ogni nostra colpa,
riconosciamo
ogni nostro errore
e ti preghiamo:
dona il tuo perdono.

3) O buon Pastore,
tu che dai la vita,
parola eterna,
roccia che non muta,
perdona ancora
con pietà infinita.

9. Se tu mi accogli

1) Se tu m'accogli o Padre
buono
prima che venga sera
se tu mi doni il tuo perdono
avrò la pace vera.
Ti chiamerò mio Salvator
e tornerò Gesù con Te.

2) Pur nell'angoscia più
profonda

quando il nemico assale
se la tua grazia mi circonda
non temerò alcun male.
Ti invocherò mio Redentor
e resterò sempre con Te.

3) Signore, a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor.
Dal sangue tuo siam redenti,
Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta, tu che tutto puoi:
vieni, Signor, resta con noi.

10. Cristo redentore

1) O Cristo Redentore
per noi dal ciel disceso,
di questa carne il peso
vestisti nel dolore:
su dura croce esanime
scontasti i nostri error.

Gesù, noi t'adoriamo
dalla croce pendente;
noi ti benediciamo
per le genti redente.

2) Perdona, o Dio d'amore,
dall'alto della croce:
preghiamo con la voce
degli umili, o Signore:
perdona a noi colpevoli
d'avere agito mal.

11. Cantico dei redenti

Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza
la salvezza è qui con me.

1) Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

2) Berrete con gioia alle fonti
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.

3) Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.

4) Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

12. «Ave, Regina caelorum,

Ave, regina caelorum

Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta.

Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.»

Traduzione

«Ave, Regina dei cieli,
ave, Signora degli Angeli;
salve, o radice, salve, o porta
da cui sorse la luce per il
mondo.

Gioisci, vergine gloriosa,
splendida sopra tutti;
salve, o sommamente degna,
e supplica Cristo per noi.»

13. Purificami, o Signore

Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel parlare
e limpido nel tuo giudicare;
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

Fammi udire gioia e allegrezza:
esulteranno le ossa umiliate;
dai miei errori nascondi il tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Ecco, ti piace verità nell'infinito,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve.

Le vittime non ti son gradite:
se ti offro un olocausto, non lo

vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto o fiaccato.
Ritorni in me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

14. Quanta sete nel mio cuore

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà:
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa scura
spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me:
presto a me riapparirà.

Nel mattino io t'invoco
tu, mio Dio risponderai.
Nella sera rendo grazie:
e tu sempre ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.

15. Sorgi, o Signore e salvaci

Sorgi, o Signore e salvaci
nella tua misericordia.

1) Abbi pietà di me, Signore;
non m'allontanar nel tuo furore.

2) O Tu che gli alti monti fai tremare;
il peccator pentito, deh, non disprezzare.

3) Mondami dalla colpa e dall'errore;
accogli un cuor contrito nel dolore.

4) Peccai contro di Te, o Padre buono;
ridonami la gioia del perdono.

5) Mi trassero dal fango le tue mani;
ritorno polvere se t'allontani.

6) All'ombra di tue ali, o mio Signore,
trovi riposo alfine il peccatore.

7) S'illumini il tuo volto di splendore,
donami l'abbraccio dell'amore.

8. Un inno scioglierò di giovinezza
nel regno dell'eterna tua bellezza.

16. TI SALUTO, O CROCE SANTA,

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

1) Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel Rit.

2) Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

3) O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

4) Del giudizio nel giorno tremendo,
sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.

Davide sarà nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente Mattarella per il suo impegno e la sua dedizione a beneficio della nostra comunità e di tutto il quartiere.
Tutto questo ci riempie di gioia e gratitudine!

Grati al Signore per il dono che sei, ci auguriamo che tu possa perseverare e che tanti siano incoraggiati dal tuo stile lieto e generoso a vivere la libertà di scegliere il Bene.

ORATORIO MOMPIANO